

uno sier Vincenzo Grimani di sier Francesco dete ducati 34 al ditto Marcheto per conzar uno suo et farlo asolver. Hor fo preso il Grimani, et Marcheto si absentò. Tocò il Collegio a sier Alvise di Prioli consier, sier Nicolò Zorzi cao di X, sier Andrea Mudazo inquisitor, sier Zuan Antonio Venier avogador. Fo *etiam* retenuto il vice capitano di V di la paxe.

185* *Di 7.* La matina per tempo fo letere di le poste, *videlicet*.

Di campo, dil proveditor Pexaro, di Balocco, a di 3, hore 23. Come haveanc per soi exploratori, che francesi in quella matina per tempo si erano levati da Ivrea, e tendevano a la volta de Susa: menavano con se li sguizari erano prima in campo, con opinion, come si ha inteso, li accompagnino fino a Susa, poi vadino a caxa. Li altri sguizari che venia al soccorso sono partiti e ritornano a caxa; et per uno explorator mandato a Garnopoli, si ha ivi esser *solum* 60 lanze francese le qual però non erano per venir avanti.

Item, come haveano fato consulto col Vicerè e li altri signori e terminato, andando di là da monti, come vanno francesi, far cussi che spagnoli vadino a recuperar Alexandria di la paia, che ancora si tien per Franza; il ducha di Milan con el signor Janino de Medici e quelle zente a recuperar il castello di Novara, e il nostro Governador con le zente nostre levarsi et venir a expugnar Lodi. Scrive esso Proveditor, che 'l ducha di Barbon havia dito aver hauto 100 milia seudi per via di Zenoa et vol andar di là da monti, et con lo exercito di spagnoli, et excepto il Vicerè qual tornerà a Napoli, il marchese di Pescara et il capitano Archon, *ut in litteris*.

Vene sier Piero Trun venuto podestà di Verona, in loco dil qual andò e fe' l' intrada a di primo Mazo sier Polo Nani qu. sier Zorzi. Questo era vestito damaschin negro di varo, perchè adesso non porta color, et referite di successi di quella podesteria, et fo laudato dal Principe iusta il solito.

Vene il Legato dil Papa per cosse particular di beneficii.

Vene l' orator di Ferara dicendo il suo signor, qual era alquanto indisposto, voria con bona gratia di questo Stado venir in questa terra. Il Doxe disse fusse il ben venuto.

Noto. In le letere di campo è, come per caxon di botini vene certo rumor fra spagnoli e nostri. *Item*, lui Proveditor, havia fato impicar doi di nostri fanti. *Item*, come li nostri haveano tolto a fran-

cesi do artellarie e le lassono cussi, seguitando francesi, e nel ritorno volendo tuor esse artellarie, trovarono che spagnoli le haveano tolte, et fo un poco di rumor. *Item* scrive, il Vicerè haverli ditto vol venir a veder Veniexia, e il Proveditor rispose el fusse il ben venuto, e saria honorato. *Item*, che l' Imperator à scritto che 'l ducha di Barbon passi in Franza con 8000 lanzinech et 3000 fanti spagnoli, et li ha provisto di ducati 100 milia per l' impresa. *Item*, come sguizari hanno tolto a francesi il resto di le artellarie li erano restate, et le conduceano con loro per li danari dieno aver.

Da poi disnar, fo Pregadi, per lezer letere e far 186 broio.

Di sier Zuan Moro proveditor zeneral in brexana, fo letere date a Caravazo, a di 5, hore 5 di note. Come in quella matina si partino per Trezo, dove dovea venir il signor ducha di Milan, et cussi vene *etiam* il signor Janes di Campo Fregoso, Malatesta Baion et altri nostri capi, et non essendo ancora zonto il signor Ducha li andono contra, et fato le debite acoglientie, mai esso Ducha volse andar avanti di esso Proveditor, e fo necessario che l' orator Contarini che con soa excellentia era venuto et lui Proveditor andaseno avanti et poi il Ducha col signor Janes. Era *etiam* con il Ducha domino Hironimo Moron e il signor Zanin di Medici et altri capi. E zonti a Trezo, quel castelan portò le chiave di la forteza al Ducha. Soa excelentia non le volse tuor, dicendo le apresentasse a lui Orator e Proveditor, e loro facendo renitentia a tuorle a la fin conveneno tuorle. Hor poi intrati in el consulto di far la expedition di Lodi, il Ducha disse havia in ordine 100 homini de arme, 250 cavalli lizieri et 5000 fanti con 9 canoni; et le nostre zente sarano 330 homini d' arme, 400 cavalli lizieri, 2700 fanti et 3 canoni; si che andara no a la dita impresa di Lodi insieme con il signor.

Dil ditto, di 6, date a Caravazo. Come era venuto Bortolomio da Villachiera dal signor Ducha a dirli che Andrea da Birago si deva al signor Ducha preditto salvo l' aver e le persone, qual è in Castel Lion, con condition di esser acompagnato fino dove siano securi, prometendo non intrar in Lodi, nè altre terre e lochi che si tegni per Il re Christianissimo; et cussi il signor Ducha è stà contento di farli tal accordo ele.

Fo leto le letere di Spagna, di l' Orator nostro, di 9 Marzo, le ultime da Burgos. Come la Cesarea Maestà mandava in Italia letere di cambio di ducati 100 milia in alcuni mercanti, *videlicet*